

STP SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	Discesa Bellavista n. 15/F - 12100 - Cuneo - Cn
Codice Fiscale	00169450046
Numero Rea	CN 1131
P.I.	00169450046
Capitale Sociale Euro	12.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	49.31.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EGE HOLDING SRL
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	EGE HOLDING SRL
Paese della capogruppo	Torino

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.328	1.992
II - Immobilizzazioni materiali	2.178.987	2.046.976
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.896	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.193.211	2.048.968
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	81.854
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.595.028	2.007.653
esigibili oltre l'esercizio successivo	72	459
imposte anticipate	48.043	40.090
Totale crediti	1.643.143	2.048.202
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	12.896
IV - Disponibilità liquide	1.572.969	1.100.750
Totale attivo circolante (C)	3.216.112	3.243.702
D) Ratei e risconti	33.267	63.407
Totale attivo	5.442.590	5.356.077
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000	12.000
III - Riserve di rivalutazione	1.205.171	718.764
IV - Riserva legale	2.400	2.400
V - Riserve statutarie	1.027.837	2.027.837
VI - Altre riserve	665.256	213.860
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	682.576	451.395
Totale patrimonio netto	3.595.240	3.426.256
B) Fondi per rischi e oneri	200.180	167.043
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	307.912	399.887
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	766.615	526.523
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.082	129.246
Totale debiti	792.697	655.769
E) Ratei e risconti	546.561	707.122
Totale passivo	5.442.590	5.356.077

Conto economico

31-12-2020 31-12-2019

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.816.534	2.795.876
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	255.077	275.078
altri	604.492	897.814
Totale altri ricavi e proventi	859.569	1.172.892
Totale valore della produzione	3.676.103	3.968.768
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	280.092	596.949
7) per servizi	565.388	676.464
8) per godimento di beni di terzi	53.497	105.313
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.043.465	1.231.436
b) oneri sociali	288.582	401.354
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	82.928	102.318
c) trattamento di fine rapporto	80.568	102.318
e) altri costi	2.360	0
Totale costi per il personale	1.414.975	1.735.108
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	350.693	351.547
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	664	926
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	350.029	350.621
Totale ammortamenti e svalutazioni	350.693	351.547
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	81.854	2.365
12) accantonamenti per rischi	33.137	167.043
14) oneri diversi di gestione	58.333	45.286
Totale costi della produzione	2.837.969	3.680.075
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	838.134	288.693
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	769	144.105
Totale proventi diversi dai precedenti	769	144.105
Totale altri proventi finanziari	769	144.105
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.180	5.097
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.180	5.097
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.411)	139.008
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	835.723	427.701
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	161.100	16.396
imposte differite e anticipate	(7.953)	(40.090)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	153.147	(23.694)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	682.576	451.395

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 682.576 € contro un utile netto di 451.395 € dell'esercizio precedente.

Si ricorda che nell'ambito delle disposizioni contenute nel D.L. 183/2020 (c.d. decreto "Milleproroghe") è stato previsto il rinvio di due mesi dei termini per la convocazione delle assemblee societarie chiamate ad approvare i bilanci 2020.

In questo contesto, l'articolo 3, D.L. 183/2020 ha previsto una deroga al rispetto degli ordinari termini di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio, nonché la possibilità di espressione del voto e della volontà assembleare, anche con mezzi di telecomunicazione che evitino la riunione fisica delle persone.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

Dal momento che, ricorrendone i presupposti, si è optato per la redazione del bilancio in forma abbreviata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2435 bis del Codice civile, lo Stato Patrimoniale comprende solo le voci contrassegnate nell'art. 2424 con lettere maiuscole e con numeri romani, con le ulteriori separate indicazioni, previste per le voci C) II) dell'attivo e D) del passivo.

Per le voci B.I - Immobilizzazioni immateriali e B.II - Immobilizzazioni materiali dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Il conto economico è stato compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.

Nel presente bilancio non è stato inserito il rendiconto finanziario, in quanto l'art. 2435-bis c. 2 c.c. ne prevede l'esonero nella forma abbreviata.

Il presente bilancio è redatto senza la relazione sulla gestione in quanto le informazioni richieste ai punti 3 e 4 dell'art. 2428 sono contenute nella presente nota integrativa.

Sempre in virtù dell'applicazione dell'art. 2435 bis c.c., la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal c.1 dell'art. 2427 c.c., numeri 1), 2), 6), 8), 9), 13); 15), 16), 22-bis), 22-ter), 22-quater), 22-sexies) e dall'art. 2427-bis c.c., numero 1.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nel Codice civile, di seguito elencati, e da quanto previsto nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

Postulato della prudenza

Ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice civile e di quanto stabilito dal principio OIC 11 (par. 16 e 19), è stato seguito il principio della prudenza, applicando una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza e applicando, nella contabilizzazione dei componenti economici, la prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

Postulato della prospettiva della continuità aziendale

Come previsto dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività. Inoltre, come definito dal principio OIC 11 (par. 21 e 22) si è tenuto conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito e che nella fase di preparazione del bilancio, è stata effettuata una

valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Emergenza da Covid-19 - Continuità aziendale

Nel mese di febbraio 2020 l'epidemia legata al Covid-19 (cosiddetto Coronavirus) che inizialmente aveva coinvolto la Cina e pochi altri paesi nell'area asiatica, ha avuto una forte espansione, inizialmente in Italia e successivamente nel resto dell'Europa, negli Stati Uniti e più in generale nel resto del Mondo.

In tale contesto di mercato la Stp Srl ha adottato tutte le misure di controllo e prevenzione necessarie presso le sedi aziendali e sui mezzi al fine di salvaguardare lo stato di salute dei propri dipendenti e degli utenti di trasporto.

Il contesto sanitario, normativo ed economico tutt'ora in continua evoluzione, ha avuto come effetto la riduzione dei ricavi da traffico sul bilancio chiuso nel 2020, legato alle importanti misure contenitive e restrittive adottate dall'Autorità governativa a partire dal mese di febbraio.

Dalla fine del mese di febbraio 2020 e con il lock down definitivo a causa dell'emergenza covid, il servizio di TPL è stato erogato da Stp Srl in modalità ridotta secondo l'orario del servizio non scolastico. Ciò ha determinato di fatto una riduzione di oltre il 50 per cento del servizio fino alla fine dell'anno scolastico 2019/2020, riprendendo con difficoltà e con discontinuità a partire dal mese di settembre 2020, a causa del distanziamento sociale e delle misure preventive richieste per il contenimento del virus.

Si rileva su questo fronte che, malgrado il contenimento dei costi variabili, si è registrato un significativo calo dei passeggeri e conseguentemente dei ricavi di biglietteria, dovuto ai divieti di spostamento imposti alla popolazione e solo in parte mitigati dal percepimento dei corrispettivi contrattuali "pieni" secondo i programmi di esercizio a preventivo ai sensi dell'art. 92 co. 4-bis del cosiddetto Decreto "Cura Italia" e dai contributi a ristoro dei ricavi da traffico. Oltre al calo della domanda, con la ripresa delle attività nel mese di settembre, si è registrata nuovamente un'ulteriore riduzione dei ricavi da traffico per effetto dei voucher COVID che davano diritto agli utenti in possesso di un titolo di viaggio valido nel periodo di lock down al rimborso, sia sottoforma di un prolungamento della validità del titolo stesso, sia sottoforma di un buono spendibile per l'acquisto del nuovo titolo. Si rilevano altresì un significativo incremento dei costi dei servizi di pulizia e sanificazione e di attrezzature idonee a salvaguardare la salute dipendenti, sia nei depositi che nei bus in circolazione, come da disposizioni impartite dai protocolli nazionali del Ministero della Salute.

La Stp Srl si è adoperata sin da subito adottando tutte le azioni operative ed economico — finanziarie possibili volte a mitigare l'impatto di tale scenario nel breve periodo. In particolare le azioni intraprese hanno riguardato:

- Fondo di solidarietà autoferrotranvieri: è stata richiesta l'attivazione a partire dal 16 marzo 2020 del fondo di solidarietà autoferrotranvieri per un numero significativo di dipendenti della STP Srl. Ciò ha permesso di contenere in parte il costo del personale;

- Smart working: è stata attivata altresì dal 1 di aprile la modalità di lavoro agile al fine di consentire di portare avanti le attività indispensabili per la continuità aziendale, anche nel rispetto delle scadenze e delle pratiche legate all'adozione degli ammortizzatori sociali, del sostenimento della liquidità d'azienda e delle norme previste in tema di sicurezza, sia nei confronti dei dipendenti di STP Srl, sia nei confronti dell'utenza;

- Anticipazione delle procedure amministrative malgrado il rinvio dei termini per anticipare i crediti d'imposta: sono state portate a termine le procedure amministrative malgrado il rinvio dei termini per avvalersi dei crediti di imposta da utilizzare in modo orizzontale a compensazione dei contributi al fine di ridurre nelle fasi iniziali le uscite di cassa, senza procedere alla sospensione dei pagamenti che avrebbero solo rimandato di 2 mesi i versamenti.

Si ritiene che questi strumenti, oltre ai processi di efficientamento in corso a seguito dell'acquisizione della società avvenuta a fine 2019 da parte del gruppo Ege Holding / Bus Company - dovuti in particolare al trasferimento del deposito presso l'unità locale di Discesa Bellavista a Cuneo e alle economie di scala ottenute mediante centralizzazione degli acquisti con applicazione delle condizioni di gruppo — hanno permesso di contrastare gli effetti negativi della riduzione/interruzione delle attività sia sotto il profilo finanziario che sotto l'aspetto economico.

Si sottolinea che la società STP Srl ha deciso di adottare un comportamento etico continuando a pagare nel rispetto delle scadenze tutti i fornitori senza richiedere dilazioni di pagamento per evitare di mettere in difficoltà i propri partner commerciali contribuendo alla sostenibilità dell'indotto.

Inoltre, la STP Srl, considerata l'emergenza sanitaria in atto, ha predisposto talune previsioni finanziarie aggiornate su cadenza periodica in base all'evolversi della situazione e delle informazioni disponibili in continua evoluzione, volte a simulare i potenziali effetti finanziari della pandemia, sia a breve che a medio termine.

Dall'analisi di tali dati previsionali, emerge che STP Srl sarebbe in grado di adempiere ai propri impegni e pertanto sulla base delle previsioni economico — finanziarie disponibili alla data di redazione del presente bilancio, si ritiene confermato il presupposto della continuità aziendale.

Postulato della rappresentazione sostanziale

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Si è tenuto conto anche di quanto definito dal principio OIC 11 (par. 27 e 28) e

cioè che quanto definito dal codice civile comporta l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici. Inoltre, si è proceduto con un'analisi contrattuale per stabilire l'unità elementare da contabilizzare tenendo conto della segmentazione o aggregazione degli effetti sostanziali derivanti da un contratto o da più contratti. Infatti, da un unico contratto possono scaturire più diritti o obbligazioni che richiedono una contabilizzazione separata.

Postulato della competenza

Come stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 (par. 29) chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che (par. 32) i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

Postulato della costanza nei criteri di valutazione

Come definito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati da un esercizio all'altro. Si è infatti tenuto conto anche di quanto indicato nel principio contabile 11 (par. 34) che definisce il postulato dell'applicazione costante dei criteri di valutazione uno strumento che permette di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte dei destinatari del bilancio.

Postulato della rilevanza

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 del Codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto indicato nel principio 11 OIC 11 (par. 36) dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi (par. 38), che degli elementi qualitativi (par. 39).

Postulato della Comparabilità

Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC (par. 44) in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, è stato necessario ricorrere all'adattamento di alcune voci.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si evidenzia che nel bilancio 2020 è stata fatta una riclassificazione differente di alcune voci di bilancio rispetto agli anni precedenti.

Al fine di mantenere la comparabilità tra i due esercizi, sono state riclassificate nella stessa misura anche le voci di bilancio al 31.12.2019

In particolare la riclassifica ha riguardato principalmente le seguenti voci:

- I corrispettivi contrattuali e le integrazioni tariffarie - da A 05) Altri Ricavi Proventi a A 01) Ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- Contributi accise - da A 05) Altri Ricavi Proventi a B 06) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- Le partecipazioni in Granda Bus e in CRA Boves — da C) III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni a B) III Immobilizzazioni finanziarie;

Oltre ad alcune riclassificazioni delle voci di costo.

Criteri di valutazione applicati

Esonero dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato

E' stata applicata la deroga di cui all'art. 2435 bis, comma 7, che prevede la facoltà di non applicare quanto previsto dall'art. 2426 c.c. in tema di criteri di valutazione del costo ammortizzato per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata; pertanto i titoli sono stati iscritti al costo d'acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espresse secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'OIC 12 punto 16).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Le modifiche apportate all'art. 2435-bis del Codice civile hanno determinato i seguenti cambiamenti nella modalità espositiva:

- per le voci B.I (immobilizzazioni immateriali) e B.II (immobilizzazioni materiali) dello Stato patrimoniale, non è più richiesta l'indicazione esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni. Si indicano pertanto di seguito, i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	49.607	6.761.938	-	6.811.545
Rivalutazioni	-	718.764	-	718.764
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	47.615	5.433.726		5.481.341
Valore di bilancio	1.992	2.046.976	0	2.048.968
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	2.680	12.896	15.576
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	22.090	-	22.090
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	501.450	-	501.450
Ammortamento dell'esercizio	664	350.029		350.693
Totale variazioni	(664)	132.011	12.896	144.243
Valore di fine esercizio				
Costo	36.744	5.610.328	12.896	5.659.968
Rivalutazioni	-	1.220.214	-	1.220.214
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.416	4.651.555		4.686.971
Valore di bilancio	1.328	2.178.987	12.896	2.193.211

Immobilizzazioni immateriali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni immateriali i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

La contabilizzazione dei contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati a conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "Risconti passivi"

Ammortamento

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Rivalutazione dei beni ai sensi dell'articolo 60 della legge n. 126/2020

Nel 2020 la Legge 126/2020, ha introdotto una nuova rivalutazione dei beni d'impresa.

Si sottolinea inoltre che sono previsti espliciti limiti ai valori della rivalutazione: i valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione, non possono in nessun caso superare i valori effettivamente attribuiti ai beni con riguardo alla loro consistenza e alla loro capacità produttiva.

Le disposizioni introdotte dall'articolo 60 della Legge 126/2020 hanno inoltre disposto la possibilità del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP, fissata al 3% del maggior valore attribuito.

La Società, dopo una attenta e scrupolosa analisi degli investimenti in beni strumentali, materiali e immateriali, presenti in bilancio, ha scelto di rivalutare il parco autobus, soprattutto alla luce della perizia di stima redatta da un perito assicurativo indipendente iscritto al ruolo che ha mostrato valori economici di un certo rilievo rispetto a quelli riportati in bilancio.

Di seguito una breve disamina delle disposizioni applicate e dei valori rivalutati.

La società detiene n. 40 autobus di proprietà presenti già nella flotta alla data di chiusura del bilancio 31.12.2019 di cui 37 impiegati nel processo produttivo: 36 autobus sono adibiti al trasporto pubblico locale autorizzati a tal fine dall'ente appaltante, mentre 1 veicolo è adibito al noleggio con conducente. Indipendentemente dalla categoria di appartenenza, si rileva che i programmi di manutenzione posti in essere preservano in modo ottimale il loro stato. Pertanto la società ha ritenuto che il valore di mercato dei suddetti veicoli sia superiore al valore del residuo contabile. Il valore economico degli autobus è stato quindi determinato tenendo conto di quanto appena evidenziato. La perizia di stima è stata redatta da un perito assicurativo indipendente e asseverata in data 03/05/2021 presso il notaio Marcello Rebuffo di Vigone, iscritto presso il collegio notarile dei distretti riuniti di Torino e Pinerolo. Il valore del parco bus è stato complessivamente valutato in euro 1.792.520,00 con riferimento ai beni presenti nel parco veicolare al 31/12/2020 usati per l'esercizio del trasporto su gomma.

La società ha preso atto del valore di perizia e ha rivalutato il parco autobus fino a concorrenza dei valori di perizia dei 37 autobus pari ad euro 1.792.520,00.

È stato inoltre scelto di applicare il metodo contabile di ridurre il fondo di ammortamento in misura pari alla rivalutazione definitiva, mantenendo invariato il costo storico.

Di seguito l'impatto dell'operazione di rivalutazione compresa la definizione dell'imposta sostitutiva con solo riferimento agli autobus oggetto di rivalutazione:

Rivalutazione parco autobus

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Valore pre rivalutazione	6.043.863,39	4.752.793,74	1.291.069,65
Valore post rivalutazione	6.043.863,39	4.251.343,39	1.792.520,00
Rivalutazione		501.450,35	501.450,35
Imposta sostitutiva 3%			15.043,51
Riserva di rivalutazione art.			

60 Legge 126/2020

486.406,84

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società risultano essere stati oggetto delle rivalutazioni riepilogate di seguito:

- rivalutazione di cui alla legge n. 342/2000, per euro 718.763,86.

- rivalutazione di cui alla legge n. 126/2020, per euro 501.450,35

Si rileva, infine, che le disposizioni introdotte dall'articolo 110 del DI 14 agosto 2020 n.104 hanno inoltre disposto la possibilità del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP, fissata al 3% del maggior valore attribuito e da riconoscere.

La società provvederà nei termini di legge a versare la relativa imposta sostitutiva pari ad Euro 15.043,51.

In contabilità verrà iscritta una riserva di rivalutazione Art. 60 legge 126/2020 per l'importo di Euro 486.406,84 la quale non verrà affrancata e rimarrà pertanto in sospensione d'imposta.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

Le partecipazioni in altre società sono valutate con il criterio del costo. Il loro valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 1.476.000 €.

e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di 1.545.330 € con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -69.330 €.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 1.572.969 € e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per 1.572.413 € e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per 556 € iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a 12.000 €.

Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2020 sono iscritte per un ammontare complessivo di € 1.205.170,70, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

Legge n. 342/2000 - Importo rivalutazione Euro 718.763,86

Legge n. 126/2020 - Importo rivalutazione Euro 486.406,84

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve /versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	12.000		12.000		
Riserve di rivalutazione	1.205.171		0	1.205.171	
Riserva legale	2.400		2.400		
Riserve statutarie	1.027.837		1.027.837		
Riserva straordinaria	512.623		512.623		
Varie altre riserve	152.633		0	152.633	

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Si segnala che il conto rischi generici non ha subito modifiche in quanto ritenuto adeguato per rappresentare le probabili passività riferite a rischi contrattuali diversi, dovute a diseconomie e oneri conseguenti le ristrutturazioni aziendali derivanti sia dal rinnovo del parco mezzi che dalla partecipazione a future gare integrate per l'assegnazione del trasporto pubblico locale.

Segnaliamo altresì di aver provveduto ad effettuare ulteriori accantonamenti a copertura dei probabili conguagli derivanti dal mancato rinnovo del contratto nazionale scaduto al 31.12.2017 degli autoferrotranvieri riferiti al periodo 2018-2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 307.912 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	399.887
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	80.568
Altre variazioni	(172.543)
Totale variazioni	(91.975)
Valore di fine esercizio	307.912

Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Il medesimo criterio di valutazione viene adottato per i debiti della stessa natura nei confronti delle società controllate e collegate.

Mutui e finanziamenti a lungo termine

I mutui a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

I finanziamenti a lungo termine sono iscritti al valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	255.077	275.078
Indennizzi sinistri	12.261	44.311
Altri ricavi e proventi diversi	319.710	255.653
Contributi in conto impianti	140.001	154.919
Proventi di natura o incidenza eccezionali	32.159	442.931
Ristori	100.360	
TOTALE	859.568	1.172.892

Emergenza da Covid-19 - Effetti sui Ricavi

Sul tema dei ristori a compensazione dei mancati ricavi da traffico, a livello nazionale sono state stanziati risorse pari ad euro 1.837,17 milioni per le annualità 2020 e 2021, di cui ad oggi impegnati per 937,17 milioni di cui liquidati per euro 703,6 milioni di euro.

A livello regionale spettano complessivamente euro 47,61 milioni di cui liquidati ad oggi 40,92 milioni.

Questo ha fatto sì che la società, nel corso del 2020, percepisse a titolo di anticipazioni euro 67.490,16 a fine 2020 e ulteriori 32.869,45 a marzo del 2021 per complessivi euro 100.359,61.

Il riparto definitivo del fondo e l'assegnazione finale alle aziende di trasporto su gomma saranno effettuati solo attraverso la compilazione, mediante la piattaforma dell'Osservatorio del TPL, dei dati economici di bilancio riferiti al solo comparto TPL, con particolare riguardo ai mancati introiti da traffico, ai costi cessanti per la riduzione delle percorrenze chilometriche e ai costi emergenti per le politiche necessarie ai fini del contenimento del virus.

Solo a seguito della rilevazione, che sarà effettuata in forma aggregata dai consorzi con i dati cumulati delle consorziate, sarà possibile determinare con certezza le risorse assegnate a Stp Srl a copertura delle perdite subite per il COVID.

In presenza di tale incertezza si è ritenuto di accertare prudenzialmente a bilancio le sole somme ad oggi già incassate a titolo di anticipazione.

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	1.268	10.977
IMU	2.866	646
Quote contributi associativi	19.272	17.926

Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	1.195	1.681
Omaggi e spese di rappresentanza	108	1.661
Minusvalenze ordinarie	21.275	437
Altri costi diversi	499	1.671
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	11.850	10.287
TOTALE	58.333	45.286

Emergenza da Covid-19 -Effetti sui Costi

Si evidenzia che per l'esercizio 2020 i costi di produzione sono diminuiti rispetto a quelli del precedente esercizio, in parte per la riduzione dei servizi di trasporto pubblico locale durante il periodo di lockdown a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, in parte per le economie di scale poste in essere per effetto delle operazioni di efficientamento in corso a seguito dell'ingresso nel gruppo Ege Holding/Bus Company avvenuto a fine 2019.

Si rilevano altresì un significativo incremento dei costi dei servizi di pulizia e sanificazione e di attrezzature idonee a salvaguardare la salute dipendenti, sia nei depositi che nei bus in circolazione, come da disposizioni impartite dai protocolli nazionali del Ministero della Salute.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 3.180 €.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

In particolare si segnala l'importo di € 100,360 relativi ai ristori per mancati ricavi causati dal COVID.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	4
Operai	38
Totale Dipendenti	42

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	2.730

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti al revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020, ammontano ad Euro 3.900.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da essere oggetto di comunicazione nella presente nota integrativa.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice Civile, si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio della società EGE HOLDING SRL, con sede in Torino, via Sebastiano Caboto, n.35, iscritta presso il registro delle imprese di Torino, al n. 1153724, esercitante l'attività di direzione e coordinamento.

Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n.1 del Codice Civile, esercita sulla nostra società l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	21/12/2018
B) Immobilizzazioni	9.391.035	6.748.198
C) Attivo circolante	4.601.031	4.475.300
D) Ratei e risconti attivi	71.696	71.654
Totale attivo	14.063.762	11.295.152
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve	5.665.797	4.942.498
Utile (perdita) dell'esercizio	3.151.672	723.297
Totale patrimonio netto	8.917.469	5.765.795
D) Debiti	5.142.653	5.523.834
E) Ratei e risconti passivi	3.640	5.523
Totale passivo	14.063.762	11.295.152

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	21/12/2018
A) Valore della produzione	196.828	(1.086.312)
B) Costi della produzione	245.148	354.642
C) Proventi e oneri finanziari	3.204.737	2.164.251
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.745	-
Utile (perdita) dell'esercizio	3.151.672	723.297

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Come disposto dall'art. 1, comma 125, della L. 124/2017, si espongono gli importi relativi a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti assimilati alle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alle erogazioni oggetto d'informativa, e sulla base dell'interpretazione della Circolare Assonime 5/2019 e dei chiarimenti forniti dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro, non rientrano nel campo di applicazione:

le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture o dovute a titolo di risarcimento;

gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;

le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto;

le risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (Europei o Extra Europei) e alle istituzioni europee;

i contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione.

Per completezza di informativa si rileva comunque che la Società nel corso dell'esercizio ha ricevuto a titolo di compensazioni economiche per corrispettivi, incentivi/ contributi non aventi natura di aiuto di stato, le somme di seguito esposte.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la STP Srl ha incassato i seguenti corrispettivi a fronte dei contratti in essere con gli Enti affidanti (Agenzia della Mobilità piemontese e Comune di Cuneo, attraverso il proprio consorzio di riferimento GrandaBus S.c.r.l., come di seguito indicato:

Corrispettivi a fronte dei contratti in essere con gli Enti affidanti, incassati tramite GrandaBus S.c.r.l

Data incasso	Somma incassata	Causale
16/01/2020	240.866,99	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
30/01/2020	188.345,20	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
03/03/2020	118.283,16	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
12/03/2020	295.242,35	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
19/03/2020	118.283,16	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
17/04/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
13/05/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
19/06/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
08/07/2020	163.522,34	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
09/07/2020	282.737,84	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
24/07/2020	190.551,33	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
28/07/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
16/09/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
06/10/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
09/11/2020	141.368,92	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
18/12/2020	316.046,78	Corrispettivi Contrattuali e/o Agevolazioni Tariffarie
TOTALE	2.903.461,59	

Nel corso dell'esercizio 2020, la società ha incassato, dall'Agenzia della mobilità piemontese, C.F. 97639830013, i seguenti contributi:

Contributi a copertura degli oneri per il rinnovo del CCNL

Data incasso	Somma incassata	Causale
20/01/2020	34.718,46	Contributi CCNL
31/01/2020	25.000,00	Contributi CCNL
21/02/2020	25.000,00	Contributi CCNL
05/05/2020	21.000,00	Contributi CCNL
22/06/2020	40.000,00	Contributi CCNL
01/07/2020	20.000,00	Contributi CCNL
03/07/2020	60.000,00	Contributi CCNL
16/12/2020	35.077,77	Contributi CCNL
18/12/2020	34.841,01	Contributi CCNL
TOTALE	295.637,24	

Si segnala che nel costo della produzione è registrata la riduzione dell'aliquota delle accise sul gasolio per autotrasportatori; dichiarazione di credito inviata all'Agenzia delle Dogane e importo utilizzati in compensazione F24.

Riduzione dell'aliquota delle accise sul gasolio

Data compensazione	Importo	Causale
17/01/2020	17.294,39	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione
16/04/2020	22.584,65	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione
20/08/2020	17.246,62	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione
16/10/2020	9.496,53	Riduzione dell'aliquota di accise sul gasolio per autotrazione

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la STP Srl ha incassato i seguenti contributi in conto gestione a titolo di ristoro dei mancati ricavi realizzati dall'Ente affidante (Agenzia della mobilità piemontese), attraverso il proprio consorzio di riferimento GrandaBus, come di seguito indicato:

Contributi a titolo di ristori Covid

Data incasso	Somma incassata	Causale
10/11/2020	67.490,16	Ristoro mancati ricavi da biglietteria per covid-19
TOTALE	67.490,17	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;

- Conto Economico;

- Nota integrativa

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a 682.576 €, si propone di destinarlo interamente a riserva straordinaria, in quanto la riserva legale risulta già coprire il 20% del capitale sociale.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

"Firma digitale"